

RAPPORTO DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE AL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 01/2014

- A) DI UN CREDITO DI FR. 2'376'000.- (DUEMILIONITRECENTOSETTANTASEIMILA) PER INVESTIMENTO INTESO A REALIZZARE IL TRENHOTEL IN VISTA DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE EXPO 2015 MILANO
 - B) DI UN CREDITO PER LA GESTIONE DEL TRENHOTEL PER UN MASSIMO DI FR. 841'000.- (OTTOCENTOQUARANTUNMILA)
 - C) DELLA COPERTURA DI UN EVENTUALE DISAVANZO DELL'OPERAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI CHIASSO UN MASSIMO DI FR. 300'000.- (TRECENTOMILA)
 - D) DI COSTITUZIONE DI UN FONDO, IN CASO DI UTILE DELL'OPERAZIONE CHE AVRÀ QUALI FINALITÀ LA PROMOZIONE ECONOMICA, TURISTICA E CULTURALE DEL COMUNE DI CHIASSO
-

Chiasso, 13 febbraio 2014

Egregio signor Presidente,

Gentili signore ed egregi signori Consiglieri Comunali,

Premessa

I sottoscritti consiglieri comunali ritengono interessante l'idea di proporre qualche cosa di attrattivo in vista della manifestazione universale Expo 2015. Prima di sottoporre ai lodevoli consiglieri comunali questo rapporto abbiamo valutato attentamente i pro e i contro che un'iniziativa simile si porta in dote e l'impatto che la stessa avrà a breve e a lungo termine sul nostro territorio. L'idea TrenHotel nasce dall'intento di dare un impulso positivo alla regione e soprattutto di creare una nuova immagine di Chiasso. L'idea dell'esecutivo è sicuramente da accogliere positivamente, nell'ottica di un Municipio attivo in un momento di forte difficoltà per la nostra cittadina. Pensare però ad una Chiasso riconvertita a città turistica ci sembra una visione irrealizzabile. Chiasso è da sempre una via di transito e la sua ricchezza si è da sempre fondata sul pendolarismo e sui rapporti transfrontalieri.

L'albergo più grande del Ticino

Secondo quanto riportato dal messaggio municipale, TrenHotel diventerebbe a tutti gli effetti uno degli alberghi più grandi del nostro cantone. Evidentemente, ci troviamo in una situazione dove il pubblico si sostituisce al privato diventando un imprenditore a tutti gli effetti. Nel messaggio municipale viene più volte ribadito l'impegno e l'entusiasmo delle FFS in questo progetto. Inoltre le prenotazioni verranno gestite dall'agenzia di viaggi di cui FFS è proprietaria, la Railway. Avremmo pertanto auspicato che tutta la gestione e il rischio d'impresa del più grande albergo del Ticino fosse stato preso a carico dalle stesse FFS con un contributo fisso del nostro comune.

Mandato o non mandato?

Nel messaggio municipale viene scritto al punto 3 che *"l'area sarà coperta da una tendostruttura, progettata e realizzata da una ditta con sede in Ticino"*. Nel piano finanziario allegato al messaggio, viene pure citato il nome di una ditta ticinese. Considerato che si tratta di una spesa calcolata di un milione di franchi, non è un aspetto secondario sapere come verrà conferito questo appalto. Nessun cenno è fatto alle modalità di attribuzione dell'incarico (incarico diretto o concorso pubblico?). Non è stato chiarito se un'eventuale procedura per incarico diretto sia compatibile con la legge o meno. Inoltre, nel messaggio non viene nemmeno data alcuna informazione in merito alle voci di spesa che compongono questo esborso pari a un milione di franchi, precludendo di fatto ogni possibilità d'analisi per rendere plausibile la voce di spesa più importante dell'intero progetto.

Contributi da enti pubblici

Nel messaggio municipale al punto 4.11 si scrive che *"trattandosi di un progetto di valenza regionale e nazionale, è possibile che anche i Comuni della Regione chiedano di partecipare in chiave sinergica"*. Ci saremmo aspettati che dopo 4 anni di lavoro, alla presentazione del messaggio municipale, questi importanti aspetti fossero chiariti. Inoltre essendo un progetto a valenza regionale, supportato anche dalla direttrice dell'Ente del Turismo in qualità di Project Manager, siamo convinti che i comuni della regione avrebbero dovuto partecipare non solamente con un contributo ma suddividendosi le eventuale perdite dovute alla gestione del TrenHotel. Altrimenti pur essendo un progetto ad interesse regionale ancora una volta gli unici chiamati a sostenere attivamente un progetto al servizio di un intero distretto saranno solamente i cittadini chiassesi.

Chiasso e le sue finanze

Non è un mistero che le finanze chiassesi si trovino in forte difficoltà. La dimostrazione di quanto da noi asserito la troviamo nelle proposte presentate nel messaggio municipale sul preventivo 2014, tra le quali troviamo per esempio il reinserimento di una tassa di refezione per gli alunni della scuola dell'infanzia, l'adeguamento dei prezzi di entrata alla piscina comunale, l'aumento del prezzo delle flexicard. Non da ultimo è stato proposto un aumento del moltiplicatore di 5 punti percentuali. Inoltre è contraddittorio che un comune che lancia progetti dalla dubbia portata turistica dimezzi per motivi di risparmio la sua partecipazione presso la Fondazione delle Gole della Breggia, che dal profilo turistico rappresenta per il basso mendrisiotto un apprezzato biglietto da visita.

Dal piano finanziario allegato al messaggio municipale, non si capisce chiaramente quale sia il reale coinvolgimento economico del Comune. I costi di gestione alberghiera sono mischiati ai costi d'investimento dell'opera. Inoltre, mal si comprende come la copertura ad un eventuale disavanzo possa essere limitata a 300'000.-, visto che il credito di investimento è tutto a carico del Comune. In altre parole, se i ricavi preventivati non dovessero coprire i costi, chi pagherebbe la differenza se non il Comune stesso?

Messaggio in zona cesarini

Purtroppo il Consiglio comunale e segnatamente la Commissione della gestione ha ricevuto il messaggio municipale solo alla fine di gennaio.

Se dal punto di vista formale, la trasmissione del messaggio è conforme a quanto sancito dalla LOC, questa tempistica ha impedito la possibilità di approfondire con la dovuta perizia il contenuto del documento. Lo stesso avrebbe dovuto essere pubblicato al più tardi lo scorso autunno permettendo un'analisi appropriata e la possibilità di confrontarsi e di chiarire i diversi punti senza indebite pressioni.

Questo ritardo mette a rischio la buona riuscita del progetto in quanto basterebbe un ricorso o una raccolta di firme per metterne in forse la realizzazione. D'altro canto non si possono precludere dei diritti democratici sanciti dalla costituzione solo perché dopo 4 anni di studi e apprendimenti si è arrivati a presentare il messaggio all'ultimissimo momento.

Visto quanto sopra esposto, invitiamo il Lodevole Consiglio Comunale, a respingere il messaggio municipale 1/2014.

Con la massima stima.


Daniele Carro


Giorgio Fonio